ANNO XXIX. Lunedì, 11 Dicembre 1876. N. 340

L'OPINONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia (col Regno)	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio centesimi 20 così per Roma come per le provincie

Un foglio arretrato centesimi 30.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, e in tutte le Stazioni della provincia, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daubt Davas per Corr., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cui fu spedito il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TAVOGA, via del Preside, 12, piano primo.

Prezzi: Quarta pagina Cent. 25

Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1 la linea

Pagamento anticipato.

Roma, 10 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Anche gli odierni telegrammi da Costantinopoli fanno prevedere che l'accordo fra i plenipotenziari alla conferenza è possibile. L'articolo del *Nord*, che ci segnala il telegrafo, può interpretarsi come un altro indizio favorevole. La Russia, dice il giornale di Bruxelles, prende parte alla conferenza, libera d'ogni partito preso, ed è disposta ad accogliere tutte le combinazioni che possono scattire lealmente quelle che essa ha di già proposte. L'occupazione delle provincie turche non è più per la Russia una condizione *sine qua non*.

Non occorre dire che noi non possiamo abbandonarci a una cieca fiducia circa il lavoro della conferenza e che la guerra fra la Russia e la Turchia difficilmente potrà essere evitata: è evidente però che una piccola sosta c'è, e che la Russia calcola attentamente tutte le sue mosse. Il *Nord* smentisce altresì la notizia del *Daily News* riguardo al una nota del gran cancelliere russo che annunciava l'occupazione della Bulgaria, e a un manifesto che il governo di Pietroburgo avrebbe indirizzato ai bulgari. Questa smentita ha il suo significato. Molti più quando tutto concorre a far credere imminente l'ingresso delle truppe russe nel territorio rumeno e ottomano.

Parlando della notizia che ieri l'altro abbiamo riprodotta dai giornali di Vienna, che, cioè, la Turchia non farebbe un *casus belli* dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria-Ungheria, il *Nord* scrive che questa notizia va accolta con riserva, ma che, pure ammesso che la Porta abbia realmente fatto una simile dichiarazione, ciò proverebbe che a Costantinopoli si comprende la gravità della situazione e la necessità di cedere su certi punti. « È vero soggiunge il *Nord*, che quest' attitudine potrebbe spiegarsi altresì colla speranza del governo turco di separare l'Austria e la Russia, trattando l'una come amica e l'altra come nemica; ma questa speranza non tarderà a sparire: il linguaggio dei giornali austriaci più autorevoli, e la dichiarazione stessa del principe di Bismarck intorno alla alleanza più salda che mai tra gli imperatori, dovranno convincere la Porta ch'essa non potrà riuscire a turbare l'accordo fra i gabinetti di Vienna e di Pietroburgo. In tutti i casi, bisogna essere ben ciechi per vedere uno stacco della diplomazia russa nel fatto dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria, vale a dire un provvedimento che fa parte del piano stabilito a Vienna dal generale Ignatieff. La Russia non ha alcun motivo di inquietarsi della presenza degli austriaci nella Bosnia e nell'Erzegovina e degli inglesi nel Bosforo, finchè essi stessi sarà nella Bulgaria. La Russia ha provato e dimostrato questa occupazione combinata. Avverrà probabilmente di questo comando ciò che è avvenuto di tutte le proposte della Russia dal principio della crisi: dall'autonomia amministrativa, dall'armistizio, della conferenza, ecc.: proposte la di cui equità e opportunità hanno sempre finito per essere riconosciute. »

Ciò che succede da molti anni, e oggi specialmente, in Grecia sfugge davvero ad ogni lavoro di critica seria, a ogni tentativo di analisi politica. Da molti anni i ministeri a Atene si succedono con una rapidità metorica ed i partiti si combattono con un accanimento selvaggio. Un serio programma di governo non ha mai potuto trionfare neppure per quattro mesi. Oggi che gli avvenimenti incalzano e che la questione d'Oriente interessa in modo diretto la Grecia, era lecito sperare che re e popolo, Ministero e Camera si mettessero per un momento d'accordo. Vana speranza. Il paese manifesta l'intenzione di trar partito dai guai della Turchia, e il Ministero domanda alla Camera il credito necessario per far fronte agli armamenti straordinari. La Camera da torto al ministero e il ministero si dimette. Pentita di aver provocata questa crisi, la Camera rinnova la votazione; uguale risultato. Il re manda il signor Dallgiorgie, capo dell'opposizione, a raccogliere l'eredità del sig. Comundurcs. Il nuovo ministero è appena costituito e si presenta per la prima volta alla Camera, e questa gli dà un aperto e solenne voto di biasimo. Come ognun vede, si tratta d'una crisi in permanenza in questo disgraziato paese.

LA CIRCOSCRIZIONE MILITARE TERRITORIALE

II.

L'aumento del numero dei distretti lo troviamo invece molto più opportuno, sebbene forse un po' esagerato. Difatti abbiamo attualmente distretti di mole un po' troppo considerevole (Torino, Milano, Firenze e Napoli) che in caso di mobilitazione avrebbero eccessiva aggiomerazione d'uomini e di lavoro. Ma 87 distretti invece di 59 non ci sembrano davvero un'inezia, e nemmeno che i distretti piccolissimo per popolazione e superficie. Riguardo alla creazione dei 20 ispettorati distrettuali, che come dice la Relazione ministeriale saranno « retti in parte da ufficiali generali e in parte da colonnelli anziani: » se è pel servizio di ispezione sui distretti da esercitarsi in tempo di pace, non ne vediamo la necessità, dal momento che oggidì questo servizio è distimpegnato dai comandanti delle brigate di fanteria, che meglio perfettamente vi attendono senza pregiudizio delle altre attribuzioni loro, e mantengono così una certa tal quale utile correlazione tra truppe attive e sedentarie. Come non ne vediamo tutta la grande necessità neanunta dalla relazione ministeriale, perchè pegli ispettori in tempo di guerra, come comandi di divisione, *per continuare le tradizioni*; per conservar le tradizioni ossandovi gli ufficiali applicati ai comandi territoriali e gli archivi, e per esercitare i comandi divisionali, assenderà difficile trovare nelle riserve, i quali potranno senza dilazione e fors' anco prima della partenza dei generali destinati all'esercito attivo, assumere i comandi medesimi. Se fosse poi piuttosto per aprire un po' di carriera, per dare un po' di posti da maggior generale agli ufficiali dei distretti, come altri suppone, in tal caso si dica chiaramente, e noi non saremo tra quelli che si opporranno a questo giusto provvedimento.

Ottenuto poi gli occhi sulla tabella annessa al progetto di legge abbiamo rilevato un fatto che ci sembra meritevole di considerazione. Per poter suddividere i distretti troppo grandi, si sono dovuta spezzare provincie in più distretti, e fin qui poco male, i distretti constando di interi circondari. Ma abbiam notato distretti formati di circondari di diverse provincie, dal che nasceranno inevitabilmente complicazioni nelle relazioni continue che hanno fra loro per le leve e per altro, i comandanti dei distretti col prefetti. Peggio ancora poi è, a nostro avviso, che verrebbero ad esservi provincie, i circondari delle quali saranno compresi parte in una divisione territoriale e parte in un'altra. Come si regoleranno i prefetti di quelle provincie, dovendo, per esempio, richiedere truppe per servizio di pubblica sicurezza ai comandanti delle divisioni? Noi comprendiamo benissimo che per soddisfare allo proprio esigenze la circoscrizione militare territoriale non possa uniformarsi perfettamente alla politica, che morita pure un riordinamento; ma a noi pare, che quei due disaccordi che vediamo di rilevare si potrebbero evitare senza troppo grandi inconvenienti del lato militare, e con vantaggio per le relazioni d'ufficio fra le autorità territoriali politiche e militari.

Questo in quanto al concetto delle proposte modificazioni. Quanto alla spesa essi daranno luogo, a noi rimarchevole abbastanza rilevante per dubitare che il Ministero possa, senza altri gravi mutamenti, ricavarle da altre partite del bilancio. Difatti, pur supponendo che tutti i divisati aumenti di comandi, divisioni e ispettorati, possano effettuarsi senza variare nè il numero nè la grandezza attuale degli ufficiali, ma sol tenendo conto delle indennità di comando, di alloggio, cancelleria, ecc., e delle spese di mobilio per i nuovi uffici da impiantarsi, troviamo una *spesa ordinaria annuale* di circa L. 200,000. Ed ecco il computo:

2 Comandi generali			
Indennità di carica	L.	7,300	= L. 21,000
Indennità d'alloggio	»	9,000	= » 36,800
Spese di cancelleria	»	2,400	= » 7,200
6 Comandi di divisione			
Indennità di carica	»	3,000	= » 14,400
Indennità d'alloggio	»	4,800	= » 19,200
Spese di cancelleria	»	1,800	= » 7,200
20 Ispett. di distretti			
Indennità di carica	»	1,200	= » 24,000
Spese di cancelleria	»	600	= » 12,000
25 Comandi di distr.			
Indennità di carica	»	600	= » 15,000
4 Direzioni di annisti			
Indennità di carica	»	600	= » 2,400
4 Uffici di Commissione.			
Indennità di carica	»	600	= » 2,400
Spese d'ufficio	»	800	= » 3,200
Totale . . . L.			187,400

Per gli uffici del 3 comandi generali, per i 4 di divisione e per quelli delle 6 nuove direzioni di commissariato, bisognerà pure prendere a pigione dei locali ed adibirvene dei demaniali, che altrimenti potrebbero frustrare all'erario: ciò nè compreso la spesa si avvicinerà molto alle L. 200,000 annue. Se poi, in relazione a questi aumenti di comandi e direzioni, si accrescerà il numero e la gradualità dei generali, degli ufficiali di stato maggiore, degli ufficiali di distretto, di sanità e di commissariato, la suddetta spesa si duplicherà facilmente.

Ma anche soltanto per le 200,000 lire, e non pare che con un bilancio attivo di 60 mila e ritenuto quello della guerra, sia tal somma da riguardarsi e da aspersi con qual colpo di bacchetta magica l'on. Mezzacapo intenda farla sorgere.

Si noti che oltre a questa spesa ordinaria ce ne vorrà per una straordinaria per fornire il mobilio a tutti i nuovi uffici, che calcoliamo in lire 100,000 per istare nello stretto. E supposto che i Comuni del Regno, come lo spera l'onorevole ministro della guerra, vendano a gara nel dare gratuitamente i locali al 25 nuovi distretti — gara oggidì andata un po' in ribasso! — bisognerà pur sempre provvedere gli arredi di ufficio e di magazzino ad essi distretti e fabbricare loro i polveridri, e concorrere agli adattamenti dei locali; al che si può, con sicurezza di stare al disotto del vero, assegnare una spesa di lire 2,500,000. E dove ricaveransi queste spese straordinarie di primo impianto di lire 2,600,000?

Il ministro della guerra darà su di ciò le opportune spiegazioni alla Camera dei deputati, e le aspettiamo anche noi con vera curiosità. Frattanto ci sia lecito di dubitare dell'opportunità e della necessità di abbracciare loro i polveridri, e di concorrere agli adattamenti dei locali; al che si può, con sicurezza di stare al disotto del vero, assegnare una spesa di lire 2,500,000. E dove ricaveransi queste spese straordinarie di primo impianto di lire 2,600,000?

Il ministro della guerra darà su di ciò le opportune spiegazioni alla Camera dei deputati, e le aspettiamo anche noi con vera curiosità. Frattanto ci sia lecito di dubitare dell'opportunità e della necessità di questo

corde colla Russia, il marchese di Salisbury può almeno salvare il suo prestigio politico in Oriente, mentre una neutralità formale dell'Inghilterra, dopo tutte le dichiarazioni bellicose, le diminuirebbe agli occhi della Turchia, senza diminuire l'odio dei cristiani d'Oriente contro la politica inglese e senza togliere ad essi la convinzione che devono attendersi stat. a protezione esclusivamente dalla Russia.

« Se il marchese di Salisbury è un vero diplomatico ed un serio uomo di Stato, egli comprenderà la necessità di scegliere il meno peggiore fra i mali, ed approfitterà dell'ultima occasione che si presenta per ritirare qualche utile dell'insuccesso sofferto. »

Il principe di Romania rivesta al suo ritorno, nell'occasione delle grandi manovre, un ordine del giorno, nel quale, dopo aver constatato con piacere l'istruzione e la disciplina delle truppe, si dirige in ultimo e specialmente agli ufficiali colle seguenti parole:

« Ufficiali!

« Non dimenticate che le circostanze potrebbero richiedere l'esercito al compimento dei più grandi destini. Cogliete quindi tutte le occasioni buone ad accrescere colla più sicurezza la vostra istruzione delle quantità militari del nostro soldato, che sarà sempre per questo modo che voi avrete conosciuto del dovere cui spinto verso il paese che ripose in voi tutte le sue speranze.

« Io per me farei sempre fallo di partecipare alle vostre fatiche.

Data a Bucarest, 10 novembre 1876.

« CARLO. »

PARLAMENTO AUSTRIACO

Nella seduta del 7 della Camera dei deputati di Vienna venne in discussione il bilancio. Dopo i discorsi dei deputati Mogg e Pfeifer, fu chiuso la discussione generale.

Prese indi la parola il ministro delle finanze, barone Le Preis, e, dichiarando non volersi ritenere infallibile, ed ammettendo, come osservava già altrove, che l'opposizione fisserebbe l'anno scorso, che possano essere stati commessi degli errori, disse che in massima parte delle spese non è necessaria ed imposta dalle circostanze. Un altro dice limite le spese è rigidamente segnato, nè può essere superato; ed altre quasi non resta che cercare di diminuire le cifre stesse. Chi ha in mira lo scopo di un'amministrazione ordinata, non deve rifiutare il mezzo di elevare le imposte.

« Il rimprovero che mi venne fatto, soggiunse il ministro, fu di non aver emesso, in tempo opportuno, le rendite in oro, di aver fatte delle operazioni di assicurazione e quindi di aver danneggiato il credito dello Stato. Ma non potrà negare che il tasso della rendita e dei valori è oggidì migliore di quanto era al principio dell'anno; esso è pur troppo molto inferiore dalla primavera scorsa. Esso è ribassato perchè la quistione d'Oriente è nel tappeto ed è d'evidente che ogniuno tema che l'Austria possa essere costretta a prendere parte nella quistione orientale. Esso è ribassato, perchè i capitalisti desiderosi che vennero male interpretate all'Austria-Ungheria vendute la massa reddite austriache. Malgrado il *Krach* tutto dipendeva da un esame, malgrado le gravissime influenze esercitate sul nostro credito in quest'ultimo decennio, ogniuno di noi sottoscrisse e ciò un tasso più elevato che all'estero, ed il ministero attuale entrò in ufficio, ed quando la rendita era del novembre 1874. Sono lungi dal volermene fare un merito; non deve citare questo fatto, perchè è una prova evidente che il credito di Stato sostituisce è tuttora illeso.

In seguito il ministro passò a confutare le accuse elevate da alcuni deputati, e segnatamente al suo dire, che vennero tempi migliori, dice che migliori giorni non si presentano nel nostro seno, nè rapporti economici, nè è sviluppata una vita più attiva.

Rispondendo al deputato Skene, che rimproverava al governo le cessative concessioni, lo Preis dice che nel 1873, in conseguenza una Banca, tre o quattro fondatori figurano appunto il deputato Skene, quale vicepresidente; il ministro confuta estesamente l'accusa menzionata d'aver pregiudicato il credito delle Stato per non aver stimolato la rendita in oro, e di aver contratto affari di speculazione, accennando al fatto che la rendita è oggi più alta che quando il prestito assunse gli affari, ciò che non prova la solidità del credito austriaco. Il ministro protesta decisamente contro le supposizioni fatte nell'ultima seduta, di un'imminente rivoluzione dell'interesse della rendita; dice che in ogni caso il credito austriaco è solido, ma che egli non può garantire per i danni che gli potrebbero derivare dalle sedizioni suppiosi fatte in Parlamento.

Nell'assenza nell'Ungheria, avverte che vorebbe meglio attendere i risultati, e non pronunciare un giudizio: non istudio da a Banca non essere stato ancora presentato. I ministri avranno sempre a cuore di non commettere in nessun caso difficile, e l'assicurazione anche ai conti e affissori speciali nel senso (*Vive applausi da tutte le parti della camera*)

Dopo alcune osservazioni pronunciate di Skene, prende la parola il ministro Lasser, dichiarando che non assumerà il deputato Schene a dichiarare che il ministero è pronto a declinare dall'intiero della propria competenza. Il ministro non si è mai lasciato trarre che dal dovere; aspira e che si desidera Corte; adempiendo con coscienza ogni suo dovere, non temerà che nessuno che nessuno delle due parti si gravi la mala fede, mentre favore entrambe proseguirà la piena buona fede. (*Applausi prolungati*)

La seduta si chiuse alle ore 4, e sarà ripresa questa sera.

— *Vienna, 7 dicembre.* — Camera dei deputati — *Seduta serale* — Il relatore generale del bilancio, deputato Wolfrum, confuta a lungo fatta contro il bilancio. Non esser la situazione interna tanto trista da togliere ogni speranza di ristabilire quanto prima, mettendovisi attorno con qualche energia. Una maggioranza nelle Camere avrà sempre vasto il trovare tutto commercio in numero, nè dalla conclusione di questo potrà il governo, tanto più che quasi tutti gli affari importanti se seguiranno l'esempio Essere impossibile che nessuna grande opera sia stata eseguita, nessun grande progresso fatto, nessuno stato organizzato senza che nessuna grande opera sia stata eseguita. Non si tratta che questo fatto: il governatore attuale conduce a termine.

L'oratore dimostra, fra gli applausi della Camera, l'operosità del ministero. A votare non la Camera decida ad unanimità, meno 7 voti, il bilancio, per base della discussione degli articoli, il rapporto del Comitato.

IL MATRIMONIO DEI POVERI

IN FRANCIA

Nella Camera dei deputati in Francia si discuterà fra breve una questione che interessa la moralità pubblica e riguarda i matrimoni dei poveri. Già il 27 novembre 1875 fu stata promulgata una legge allo scopo di agevolare i matrimoni e la legittimazione di questi legge prefiggeva ogni cura ai parenti interessati nel matrimonio la spesa 4000 cent. I figli legittimati con matrimoni successivi dovevano assistere a più di 2500.

Tuttavia l'esperienza fatta in oltre 25 anni ha dimostrato che le disposizioni di questa legge a proposito di concessioni legali sono deficienti. Ed ora il sig. Pilet des Jardins, deputato, presentò un progetto di legge che ha per oggetto di completare e di modificare questa legge.

Già nel 1850 erasi fatta la questione, se non convenisse ridurre a 25 franchi la spesa della tassa di registro e bollo già stabilita per i matrimoni in caso di rifiuto degli interessati di contrarre legali nozze di fatto. E l'esperienza ha dimostrato che questa tassa ha talvolta l'opposizione degli sposandi ed ha reso quasi giustificati ed avvenire non di rado che si rendano di fatto.

Senovi dei parenti che rifiutano il loro consenso per una favorevolità inerzia e profonda avversione per la tassa del loro figli. Altri fondano il loro rifiuto sopra motivi ben più leggieri, sopra un disonore fatto, sopra il rancio di qualche colpa non grave. Qui vi è una questione di fatto, e diversamente e che non ammette pure la più lieve ingerenza in modo diverso di legge. Là un padre che vuole che il figlio sposi una che per prenguare le sue cattive abitudini di esterno al vizio, odio del figlio, in caso del consenso, una somma non proporzionata a' suoi mezzi personali, non potendo che vedere in figlio o la figlia, non potendo soddisfare a quanto esigenze nè pagare le spese che importerebbero gli atti richiesti, rostano nel diniego. I loro figli restano esposti ai temporanei di illegittimità!

Il progetto del sig. Pilet des Jardins concede in questi casi si fa il consenso dei tribunali e permette anzi a questi di concedere d'ufficio dell'ufficiale dei figli ed attribuisce loro il diritto di giudicare la causa, limitare tale progetto, senza da ogni diritto ad accordo la legge dell'ufficiale di stato civile, ed ogni relativi, quando il tribunale giudicasi nel giudizio.

LA REVISIONE

DEI TRATTATI COMMERCIALI

Della Direzione dell'Associazione dell'Industria meccanica — Torino, 1° dicembre 1876.

On. sig. Direttore,

Non soltanto dal 1874, ma bensì dal 1870, dall'epoca cioè in cui la Governativa Commissione per l'inchiesta industriale tenne le sue sedute in Torino, questa Società pubblicava e ripetè le ragionate dell'Associazione dell'industria meccanica ed arti affini, a proposito della disparità di trattamento che regna nelle dogane doganali tra i dazi gravanti i materiali metallici e il loro manufatto le macchine.

La rimostranze da quell'epoca vennero protratte a durano tuttora, perchè sorpreso dal voto di numero considerazione dei materiali, presentati di stabilimenti di meccanica nazionale, rimbalzati la adunanza generale in Torino, addì 12 settembre 1875, palazzo del Museo Industriale italiano.

In tale adunanza venne approvato colle debite modificazioni un Memoriale, il quale venne prima d'ora presentato alle LL. EE. i ministri Sella, Minghetti e dell'agricoltura, industria e commercio.

Detto Memoriale annesso ed accolta il libero scambio come principio teorico, della quale tuttavia è dimostra quanto sia pruneria la condizione economica grave dei trattati doganali alla meccanica nazionale, la quale, mentre ha libero scambio come una migliaria, mentrechè tutte le altre industrie lo dichiaramente loro ravina. Come rimedio dalla imperfezione economica vennero suggerita la divisione del lavoro.

Ma chi verrà certamente applicata in pratica applicalane in italia dalla divisione del lavoro meccanico, quando si sappia a posso dimentrare:

1° Che questo lavoro assumerà proporzioni materiali, i quali, per fatto del dazio doganale, aumentano del 20 % del loro valore intrinseco.

2° Quando si sappia a posso dimostrare che del lavoro meccanico non sono tanto conosciuto nelle tariffe doganali, le quali per l'appunto tutte le altre lavorazioni con su protezione, anzi non vede del 10 %.

3° Quando poi elementare deduzione, conforme ai più semplici principii economici ammessi da tutti a parole e contestati a dito per fatto, che l'industria meccaniche, se risulti questa condizione di fatto: il lavoro meccanico venire assoriato su materiali gravati del 20 % e la materia prima di lavorazione di questi materiali non essere rincarata che per un 3 %.

Le industrie meccaniche nazionali non discutono se i trattati di commercio abbiano a fondare sulla eguaglianza della tariffa, o sulla reciprocità del compenso: a stabilirsi; una tale questione non è loro competenza.

Desse però non possono tacere che la propria industria abbia a servire di cuore applicazione delle teoriche economiche, quando vuolsi mantenerli gli enormi dazi d'entrata sui ferri e le ghise di prima fabbricazione, loro materie prime. Un ragguaglio in non meno mentre il privilegio di materiali manufatti, quasi è tutta la domanda delle meccaniche nazionali e nulla più.

E nell'Inghilterra, la patria di Cobden, di Scisnors non hanno tariffa sulle macchine, o la tengono bassissima, e ciò perchè praticano lo stesso regime coi materiali metallici e non metallici. Ed è appunto questo mantenuti

bellissima scuola del resto, sebbene un po' convenzionale e meno corrispondente alle tristi realtà del tempo.

Il Lantieri ha una guardia alla e preliminare, ed agisce sempre colla direttrice: il Cabori l'ha invece più robusta, più forte, starei per dire, e si lagna di molte semplicità e pittoresqueria. Quella ha la botta diritta, gli un *dos*, i colpi ricchi scelti, secondo gli effetti, dal colpo tamburellato o dalla cavazione, mentre questo giuoca spesso di seconda, a terza lata alone, lanzia frequenti tagliate, s'avventura alle sparite e tira anche a toccare sotto.

Il franco e questi due giuochi sei d'avere l'impegnare Ballotti sopra ugualmente brillare.

Venne ultimo un assalto di scherma fra il Bellenti ed un maestro del quale non ci corre adesso il nome sotto la penna, e quale fu davvero il corronamento del raro successo con chiaro maestro veneziano, il quale trova a Roma, non meno notabile dalla forza, la serietà cavalleresca del suoi colleghi d'arme.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
il dì 9 dicembre 1876

Il Barometro è ridotto a 0° e si mare l'altezza della stazione è di 49,m 05;

Barometro a Mezz. dì — 760,2
Termometro centigrado.
Massimo — 13,7 — Minimo — 1 0
Umidità media del giorno
Relativa su 91 — Assoluta su 10,90
Vento dominante Da Sud a N-N-E.
Stato del cielo. Piovoso.
Pioggia in 24 ore — 14mm,8

LOTTO
Estrazione del 9 dicembre

Roma	10	57	85	7 47
Firenze	40	61	16	36 53
Milano	40	22	59	76 37
Napoli	72	34	53	47 44
Palermo	58	47	73	20 53
Torino	20	52	60	10 72
Venezia	8	69	90	54 72
Bari	5	55	85	4 87

L'IMPRESTITO GRATUITO A ROMA
Pregiatissimo sig. Direttore!
Roma, 10 dicembre.

Ho letto nel suo autorevole giornale che la Camera ha ordinato formali la discussione del bilancio delle spese del ministero de' lavori pubblici per l'anno presente.

E, a dire vero, il bilancio più importante per tutta l'Italia, e specialmente per Roma, nelle condizioni economiche in cui si trovano, coll'urgenza di grandi lavori di utilità pubblica per le città, coll'obbligo di assecondare a'lavori del Tevere, imposto per legge al comune e alla provincia.

L'accennato suo dire quindi favorevole per riordare la promessa fatta del ministro dell'interno al signor sindaco comm. Venturi di imprestito senza interesse di 150 milioni, ripartito in parecchi anni, da farsi dal governo al municipio.

Non si parlerà più di questo imprestito? di questa fatta perarabile di grande utilità al municipio, mentre non vede che il Tevere avanza a sollecitare danno; poichè l'immenso di lavoro e di attività che ne risulterebbe non potrebbe che giovare alle finanze dello Stato.

Ma io non saprei trattare questa materia nè vorrei abusare della quale che, spero, vorrà considerarmi per questa poche righe. Solo mi preme di aver in devozione di ricordare al signor sindaco la promessa e di esprimere la speranza che egli non lascerà dagli ufficio, alla Camera, il dare che gli presenta la discussione del bilancio de' lavori pubblici per ottenere al ministero delle dichiarazioni restare il categorico.

Gradisca, pregiatissimo sig. direttore

Devotissimo
S. P. Q. R.

CRONACA GIUDIZIARIA
(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

TRIBUNALE CORREZIONALE DI NAPOLI

Imputato e testimoni — Giurisdizione: deputato Pasquale Billi — Reato: libello famoso ed ingiurie pubbliche — Pubblicazione: scritto — Articolo: Cecchia e Amato — Pubblico Ministero: cav. D'Amelio — Difensori dell'imputato: avvocati Amore, Tropiani, De Simone e Ciacci — Difensore della parte civile: avv. Simoni.

Udienza del 9 dicembre.

L'odierna udienza avea 11 fgf.

Il querelante Billi non è presente.

Ciacci (avv. del Parise). Signor presidente, la difesa presenta parecchi documenti, che ha già messo a disposizione della parte civile che li sta esaminando.

P. M. Prosecuto una copia dell'ordinanza relativa al giuramento dei periti.

Ciacci (difensore). Si è dunque trovato il processo?

P. M. No, è l'ordinanza...

Ciacci. Non si trova il processo o si trova l'ordinanza?!

P. M. Appare dai registri...

Si dà lettura dei documenti relativi al Castaldi (*alias Giuanniccio*), esplicato durante la sua malattia in casa dell'onorevole Billi.

Dalle note scritturarie della R. Questura appare che il Castaldi fosse consultatore, capo d'comitare di malfattori, locatore di oggetti furtivi, e vivo dietro suggestamento di *piccolo piccolo*.

Nel 1867 fu arrestato, perchè imputato di un furto di somma rilevante; in appresso fu di nuovo arrestato, perchè imputato di altro furto; il Castaldi era uno dei capi della camorra.

Si rileva pure che fu prosciolto dal domicilio coatto, perchè non conoscevasse e esimo del Castaldi gli autori rei di delitti di pubblica sicurezza.

Si rileva altresì che il Castaldi in seguito fu amnistiato.

Si legge pure l'ordinanza del processo Labanca, dalla quale risulta che fu desiderato non fosse luogo a prece ingente penale contro gl'imputati del fu mio Labanca.

Ciacci. Signor presidente, io insisto perchè si facciano nuove pratiche per trovare il processo Labanca.

Pres. Ma se si son fatte le pratiche ed il processo non si trova? Vi prego di non insistere. Il Tribunale ha già provveduto su questo incidente.

La difesa insiste con calorosa raccomandazione. La parte civile si rimette alla giustizia del Tribunale. Il Pubblico Ministero si oppone. Il Tribunale emette la sentenza con cui ordina di scriversi alla Procura generale perchè faccia nuove e minute indagini per rinvenire il processo, ed all'imputato il diritto di nuove alle Procuragenerale.

La parte civile presenta alcuni documenti, tra cui una fotografia dell'imputato, e più dalla quale è scritta una dedica al Billi.

La difesa presenta i seguenti documenti:

1° Atto d'ufficio e la sentenza della Corte speciale di Calabria Citeriore, in data del 4 febbraio 1853, dalla quale rilevasi che l'imputato Achille Parise fu condannato a morte per attentato contro la sicurezza dello Stato, insieme ai conte Ricciardi, al barone Mariotti ed altri liberali; 2° Atto d'ufficio Achille Parise a commissario di guerra dell'esercito insurrezionale calabrese, in data del 4° luglio 1848; 3° Lettera di Achille Parise a Giuseppe Lezi, in cui si assicurava che il Billi aveva perduto in tutti pubblici. Seguono altri documenti, intesi a provare l'amicizia del defunto signor Augusto De Cesare, che lo depose a discarico dell'imputato; e tra questi documenti notasi una lettera all'attuale ministro della Billi al suo amico Augusto De Cesare, più un lusinghiero certificato rilasciato dal generale Ordini dopo che il De Cesare abbe accompagnato la campagna d'Aspromonte nonchè il comando del guardarie Nicastro.

Escusso terminato il merito della Procura generale, non resa una sola delle prove testimoniali, il quale dice che fin dal 1874 di quell'affetto il processo Labanca fu levato dall'Archivio.

L'avv. Ciacci insiste affinchè si facciano nuove ricerche. Il Pubblico Ministero si oppone. Il Tribunale si ritira in camera di difesa ed emette il proseguire il dibattimento.

Essendo l'ora tarda, il seguito è rimandato a lunedì 11.

La raggiunglia che può scrivervi in fine di questa rassegna.

E mentre scrivo, mi Vincenzo Castaldo di cui si è fatto parola in questo processo: egli si sono fatta salenni assegna, e corre pel paese la voce ch'egli abbia lasciata una pingue fortuna.

NOTIZIE ESTERE E FATTI VARI

Sciopero in corsetteria!... — I giornali anti-ricevuto che il Comune di Berna è minacciato da uno sciopero degli operai muratori. Se ciò avvenisse che quasi la loro paga, fosta in ragione di 50 centesimi per ogni abitante del comune, non è sufficiente. Il malcontento che quest'impiegati di tutti i comuni della Svizzera hanno a Berna fu deciso di dare la cimitiera se i comuni non aumenteranno le loro paga.

NOTIZIE ULTIME

COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

La Giunta generale del bilancio, nella sua adunanza di ieri, discusse ed approvò la Relazione dell'on. Torrigiani sul bilancio preventivo del ministero della pubblica istruzione.

Iuliò quindi la discussione del progetto di legge concernente modificazioni alla legge sulla contabilità dello Stato; vi presero la parola diversi membri della Giunta non si addivenne ad alcuna risoluzione, riservandosi la Giunta di sentire la precedenza l'avviso del ministro della finanze.

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

Fu oggi distribuita ai deputati la Relazione dell'on. La Porta sullo stato di prima previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1877, che è altrimenti del giorno della seduta della Camera di domani. Le spese ordinarie di questo ministero è proposto d'accordo tra il Ministero e la Commissione in L. 55,134 471 34 e la straordinaria in L. 49,966,934 70 secondo le proposte ministeriali, e in L. 48,500,924 76 secondo le proposte della Commissione, la quale propone un aumento sui capitoli concernenti i porti, spiaggie e fari.

La somma complessiva del bilancio è quindi di L. 103,635,306 10 secondo il ministero, e di L. 103,635,306 10 secondo la Commissione. E questa somma totale si riparte nel seguente modo: L. 90,297,371 10 competenza dell'anno 1877, e L. 13,338,179 secondo il ministero, e L. 13,338,179 secondo la Commissione di trasporti dal bilancio definitivo di previsione del 1876.

QUESTIONE D'ORIENTE

L'Estafette pubblica i seguenti dispacci pubblicati:

« *Bukarest*, 8 dicembre. — Tutte le voci sparse circa una gestione compromettente che avrebbe per iscopo d'insediare al trono il principe Karageorgevitch, sotto la protezione dell'Austria, sono assolutamente fantastiche.

« I medici e le signore di nazionalità inglese che servirono nelle ambulanze, ricevettero dal loro governo l'ordine di lasciare immediatamente la Serbia.

« *Berlino*, 9 dicembre. — Si afferma, nei locali circoli diplomatici, che il principe di Bismarck, commentando agli stessi il suo discorso nel Reichstag, avrebbe dichiarato in tigli italiani: « Il vero male di ciò che ho detto, si è che considero la conferenza come un cattivo esercizio » che la guerra turco-russa è inevitabile.

« Il *Messager Officiel* pubblica delle rivelazioni dei consoli russi dell'Asia Minore sulle quali dicesi che dapertutto il clero mussulmano predica la guerra santa ed esercita al massimo dei stridori.

« Secondo informazioni da Rustschuk (Bulgaria), vi sarebbero 11 mila bei villaggi cristiani. I bulgari non ispirano più che nell'estremo russo. Una deputazione bulgara è stata mandata presso il comandante in capo dell'esercito russo del Danubio.

« Un ufficiale d'ordinanza del principe Milano è arrivato al quartier generale di Rathdorf.

« Il municipio di Richiuffi di domani un gran ballo al comandante in capo ed al suo stato maggiore. »

« *Pietroburgo*, 9 *dicembre*. — Il proseguimento dell'armistizio, che si ritiene non già come inevitabile, ricostrarà, secondo il parere di molti diplomatici, dalle grandi difficoltà. Egli risulta, infatti, dalle relazioni fatte dal signor Marinovitch Pirano serbo alle sue personalmente, che nessuna proposta relativa non può in nessun opposta alla cessazione delle ostilità sopra Belgrado. E come nè la Russia, nè anche la Rumenia non potrebbero per ora consentire a tempo, la Serbia è alle mercè dei turchi.

« Ora la Russia — lo sa r lo ha giurato al signor Marinovitch — non consentirà che si ristaurino delle Serbia sia ancora peggiorata con un prolungamento d'armisti zio, di modo che la Porta tornerebbe partire per fulminare la Serbia. La Russia chiederà quindi delle garanzie che non vorrà poi abbandonare la Serbia, nè la questione del proseguimento dell'armistizio sarà proposta. Questa questione, non dubitasse, è gravida di difficoltà ed è forse di lì che potrebbe nascere la guerra. »

I giornali francesi annunziano che il generale De Failly succederebbe al Principe di Conca di Rocca, rivestendo a Pietroburgo nel principale della vegnente seguente.

LA CONFERENZA NAZIONALE
DI LONDRA

I giornali di Londra, del 7, pubblicano il seguente manifesto del presidente della Conferenza nazionale ch'ebbe luogo ieri a Londra, sulla questione d'Oriente:

Nella condizione attuale della questione d'Oriente esistono gravi ragioni per giustificare una manifestazione pronta dell'opinione pubblica inglese.

Il Parlamento non è aperto e non s'ha alcun mezzo di conoscere le voci disperse nel paese in una rigorosa espressione. Vasta è quindi l'indignazione nazionale del settembre scorso ora già cessata e venne seguita da una reazione favore del governo attuale, ma non è forma che rivive l'antica gloria della Russia. Dimanzi ad una simile reazione sconfessiamo ogni speranza e desideriamo conoscere l'ignoranza ed investite scoperte che ci è impedita dal grande ed ammirevole concerto.

Dalle deliberazioni che stanno per aver luogo dipende l'esito della pace o guerra per l'Europa, e la benevolenza e la miseria esercitate sulla Porta, ed il nostro cuore o dinonore nazionale. L'ultima cosa che vogliamo è d'abbandonare la causa dei cristiani. Il governo attuale conduita politica e le più recenti dichiarazioni pubbliche del primo ministro, dimostrano gravi dubbi se esso non abbia male interpretato i sideri della nazione inglese. Non abbiamo alcuna ragione che in questo momento la politica dell'Inghilterra non sia stata adoperata a lasciare preparate allo scopo di preservare l'integrità dell'impero ottomano.

Crediamo sia giunto il momento in cui, a nome della nazione, dovremo manifestare il nostro dissenso. Di questo malgoverno furono vittime cristiani e mussulmani. Queste ai cristiani essi hanno leggi tenuti in una condizione di inferiorità. La loro testimonianza non è ammessa nei tribunali, ovvero è ricevuta a condizioni ingiuste. Essi sono soggetti ad una ingiusta e nociva ripartizione delle imposte, ed il loro sangue non è meno versato per la difesa dell'impero ottomano. Crediamo sia giunto il momento in cui, a nome della nazione, dovremo manifestare il nostro dissenso. Di questo malgoverno furono vittime cristiani e mussulmani. Queste ai cristiani essi hanno leggi tenuti in una condizione di inferiorità. La loro testimonianza non è ammessa nei tribunali, ovvero è ricevuta a condizioni ingiuste. Essi sono soggetti ad una ingiusta e nociva ripartizione delle imposte, ed il loro sangue non è meno versato per la difesa dell'impero ottomano. Questo ai cristiani essi hanno leggi tenuti in una condizione di inferiorità. La loro testimonianza non è ammessa nei tribunali, ovvero è ricevuta a condizioni ingiuste. Essi sono soggetti ad una ingiusta e nociva ripartizione delle imposte, ed il loro sangue non è meno versato per la difesa dell'impero ottomano.

Questo ai cristiani essi hanno leggi tenuti in una condizione di inferiorità. La loro testimonianza non è ammessa nei tribunali, ovvero è ricevuta a condizioni ingiuste. Essi sono soggetti ad una ingiusta e nociva ripartizione delle imposte, ed il loro sangue non è meno versato per la difesa dell'impero ottomano.

BORSE DI COMMERCIO

VIENNA

	7	9
Mobiliare	130 70	127 50
Lombarde	76 20	76 10
Banca Anglo-Austriaca	71 —	72 25
Austriache	362 —	362 —
Banca Nazionale	876 —	880 —
Napoleoni d'oro	10 21	10 19
Argento	115 50	114 80
Fiorini austriaci	99 05	99 10
Cambio su Londra	127 85	120 65
Cambio Austriaco	66 50	67 15
Id. id.	—	99 20
Union-Bank	45 25	46 —

BERLINO

	7	9
Austriache	417 —	427 —
Lombarde	182 —	187 —
Mobiliare	307 —	312 50
Rendita Italiana	69 90	69 95
Rendita Turca	—	—
Ramelle Turche	—	—

LONDRA

	8	9
Cons. ingl. da 94 1/16 a	94,53 15/16 a	—
Rendita it. » 69 1/8 a	» 69 1/4 a » 69 3/8	
Spagnuole » 14 3/8 a	» 14 1/4 a	—
Turche » 10 3/4 a 10 7/8	» 10 1/2 a 10 5/8	
Egizie (1873) » 87 1/2 a	» 87 3/4 a	—
Egizie (1877) » 81 7/8 a	» 80 7/8 a	—

RIVISTA FINANZIARIA

I discorsi del gran cancelliere germanico e quelli del conte Andrassy tennero sottintesi, l'uno e l'altro, intorno al quale si è occupata la corrispondenza giornalistiche d'Europa, ed a cui s'impiegarono la Borsa. Il silenzio a lungo protratto sul principio Bismarck, il mistero anzi che si avvolge l'opera della diplomazia riguardo alla questione orientale, le voci che si spargono e si smentiscono, tutto produce un effetto di perplessità in noi, fino a che non si possa esporre di preciso ogni quanto se appura prima, o le giornali i commenti e il fantasticare dei giornali non hanno che il pregio di dire più di quello che avevano. Le Borse pure, dopo le prime impressioni, che non furono certo favorevoli, trovarono qualche non in pur esse le loro garanzie e di disparare mano nel proseguimento della pace, avvero di non fare più che di guerra, ove siamo momento, ma non ci sarà guerra che non sia la Turchia. Non v'ha dubbio che tre le eventualità possibili non è da credersi questione di momento, ma non ci pare che la politica della Prussia, quale si venne esponta nel suo primo ministro, basti a garantircene e che l'avvenimento di un fatto qualunque nel quello di un'occupazione russa nel cuore, si può dire, dell'impero ottomano, possa lasciarsi interamente trascurato dalle potenze ed alcuni complicazioni. Il popolo inglese abborre della guerra, l'America mostrasi rassegnata, il Nattone germanico vuole perchè il terreno che sta per irrompere non intorpi: tutto questo si dice e forse lo è di grande conseguenza; ma tutto ciò è poggi e non di domani, e le potenze stesse che non si impongono guidato da questo programma non possono essere non certe del domani.

Malgrado ciò la tendenza l'attualità sotto il punto di vista della Borse, non si mantiene che a stento. Le più mostrasi ognuno l'occasione propizia per fare un po' di affari, desiderio vivissimo ch'esso tenne di spingere in alto i corsi della Rendita.

Ma la Rendita è far quasi la grande abbondanza dei capitali, e la speculazione; solo che si persuada d'aver un po' di tempo e una disposizione, le basta. *Aprés moi le déluge*, sono, ed è inutile il dire pro niente ch'esser possa schermare sopra un valore; noi posse l'ultimo possessore dei titoli, vi ripeto, è il popolo, politica della Borse prende un campo ristretto alle sue considerazioni, e sono non s'ingrana. Il contrario in Inghilterra, dove è la speculazione di Borsa è ripresa in questo, che il prime abbraccia nei suoi giudizi tutte l'insieme della situazione, non si attiene che alle ultime conseguenze quasi di presente e di avvenire, vi si confonde nella sua condotta. Può darsi che il giuoco verificatosi in Italia riguardo alla Rendita sugli ultimi giorni del mese, l'ottimo sia frutto di una intuizione giusta delle contingenze, o non vogliamo malignare sull'argomento, stimiamo l'opportuno non poterlo astenerci dal ripetere che rimangono ancora al futuro molte incognite, alle quali è prudenza di subordinar sempre l'azione dei mercanti, per quanto si possa ritenere sicura.

La Borsa di Parigi, come quella di Londra e di Berlino, si sono mostrata molto deferenti alla Rendita italiana non meno di quello che si mostrassero per la propria. Il 3 per cento è fatto non tanto maggior compianeta inquinatosi, in questi ultimi tempi, Parigi specialmente parve non avere più per esso quella stima e quella benevolenza di prima. Le cause generali contribuirono, noi vi ha dubbio, a scemare al Consolidato non poco questo favore, ma i giornali francesi avvezzi ad un linguaggio violento e non astenuto da certe straordinarie verificatesi ultimamente.

Le prime si riferisce all'aggiornamento indefinito della convenzione del 5 p% francese, per cui molti detentori di 5 p% erano costretti a ricevere il rimborso dalla cassa. La seconda riguarda la recente pubblicazione fatta dalla Direzione generale del debito pubblico italiano dalla quale risulta che nel tre ultimi trimestri dell'anno corrente il debito della Stato era stato aumentato di 93,178,443 44 di lire di Readita, rappresentando un capitale di L. 2,620,268,320. Siffatto documento, stante da quei giornali, è ufficiale a non v'ha che dire. Ma non ci pare giusto l'inferire che questa massa di Rendita debba posare sul mercato e che la vendita che si operasse nella Borsa di Parigi stesse da attribuirsi a questo. A buon conto le quote sfra di dissi milioni, sono comprese 2,333,620 di Rendita creata in garanzia de' biglietti dal del Consorzio delle Banche. Vi è compreso l'importo della conversione di 119,043 di obbligazioni delle Ferrovie romane; vi è compreso per ultimo ciò che è dovuto all'Alta Italia per la convenzione di Basilea, e finalmente il fondo necessario a provvedere ai bisogni delle Calabro-Sicula.

Ora in somma data a garanzia del Consorzio è un deposito intangibile, ai può passare sul mercato. L'altro riferentesi alle obbligazioni almeno può dire che sia molto tutto della massa degli obbligazioni, ed il resto non potrebbe che alle stesse interessate alcuno del governo. Malgrado ciò stimo cercarvi a confermare che il fatto di questa cessazione parziale di Rendita, non è come molte ate a favorire il credito pubblico nè all'interno nè all'estero. Sia bene che il gran libro dei debito pubblico sia chiuso ai grandi prestiti, ma in frequenti e ai lenti leggere luogo di prestiti e l'idea che questi lentamente ilimo di stato interno non portasse sporta, ma pure esigua, indichino chiaramente sul credito dello Stato, è quello che è oggi: e maggiore inconveniente. Sarebbe perciò desiderabile che il governo se ne preoccupasse, per vedere se non vi fosse modo di sbattere un sistema, il quale otterrebbe per risultato di sottrarre dalle Stato, siano urgenti che eventuali, permettiamo poi di porre un raggiglio vero e stabile al gran libro del debito pubblico.

La Rendita italiana, come dicemmo, abbe sostegno all'estero nella trascorsa ottava, e l'abbe nelle Borse nostre. In sul principio si procedè tentennando e oscillando a seconda delle notizie che ci giungevano dal di fuori e a seconda dei listini di Parigi. Lunedì in Rendita 5 p%, si negoziava tra il 70 10 al 70 30; martedì non era più che a 70; mercoledì si elevò a 70 25; giovedì sino a 70 40. Venerdì scendè state tesa, non si fecero affari; ma, poichè la Borse di Parigi le sera ed dieda ribasso, il mercoledì successivo poco credeva il mercato in lista ed in chiusura si fece 70 80, 70 95 ed anche 71. Quest un punto di guadagnato in pochi giorni, e non è poco.

Nei valori cattolici non vi furono contrattazioni di rilievo, ma i corsi di essi si tennero nello prospettato ai mesi della Rendita. Il Blount da 76 50 si elevò a 76 75 e poi ultimo a 77 40; il Rothschild da 77 50 fecesi il 77 60 e raggiunse il 77 90; il Cattolico da 77 fecesi il 77 60.

Nullità d'affari nel Consolidato turco, le soli transazioni ebbero il prezzo di 11 70 e 11 60.

Nominale il prestito Nazionale a 43 il compiuto ne a 40 le stallonato.

I valori bancari ebbero quasi abbastanza nel in ribasso tutti. Le azioni della Banca Romana intrattate a 1125; quelle della Banca Italiana nazionale tra il 1135 al 1225 e chiusero a 1228. Non quotata sul listino all'atto le Banche Toscane. Poco di fece nelle Banche Generali, e il poco si trattò a 1 quasi a 1 1/2 sotto la pari. Azioni e contratti al prezzo di 422 circa. Nominali le Banche di Torino tra il 630 al 619.

Il maggiore ribasso ebbero le Obbligazioni italiane, dal quale ribasso non potè rilevarsi anche quando la reazione bancaria venne determinandosi per la Rendita e per le regioni di questo fatto occasionale si è ignota, nè crediamo che una ragione vera esista, poichè nulla siano venne, anche ipotizzar, a meno a cercar di queste titolo. Malgrado ciò, in sul principio si è negoziato a 630 a parere già un prezzo molto basso, ma non s'arrestò il ribasso a 622 per cadere a 615.

Nei titoli ferroviari non si ebbe mercato degno di nota, e se n'abbe tanto per constatare che si mantennero alla medesima tra il 322 al 329; le obbligazioni relative tra il 223 25 al 223 50; i Bond tra il 551 50 al 552.

Nominali le Pontebbane a 362 50, nonchè le Sarde, quelle della serie A tenute tra il 227 75 al 228; quelle della serie B tra il 225 al 225 50.

Le obbligazioni Vittorio Emanuele ebbero a Torino il prezzo di 240 a 239.

A Parigi le azioni Romane si negoziarono tra il 61 al 63, le obbligazioni relative al 225; le Lombarde trattate fra il 182 50 al 183 75

La Drogheria Taboga
IN PADOVA

PER LE

FESTE NATALIZIE

tiene anche in quest'anno uno svariato e completo assortimento di

MOSTARDE E MANDORLATI

confezionati con tutta cura ed a prezzi limitatissimi, tanto per i rivenditori che per i consumatori, sieno della *propria fabbrica* come di *Cremona, Montova e Roma.*

Tiene inoltre un vistoso assortimento di *frutta candita*, *Marroni glacè di Genova, Dolci delle migliori fabbriche, Cartonaggi* nazionali e di Parigi, nonchè ogni qualità di *Vini e Liquori* nazionali ed esteri.

DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

POLVERI E PASTIGLIE AMERICANE del dott. Pierson di New-York, **toniche, stomachiche, digestive, antinevrose, le sole pastiglie digestive premiate all'Esposizione universale di Vienna.** — Ripetuzione universale per la pronta **guarigione** dei mali di stomaco, mancanza di appetito, acidità, digestioni difficili, gastriti, malattie intestinali, ecc. (Estratto dalla *Lancette* di Londra e dalla *Gazette des Hôpitaux*, ecc.)

— Prospetti anche italiani.

Polvere L. 5 la scatola; **Pastiglie** L. 3 50 la scatola.

NB. Per evitare le imitazioni contraffazioni inefficaci e spesso nocive, si dovranno richiedere tutte le vendite con una vinco munite del bollo *officiale del Governo francese.*

Deposito esclusivo in Milano da **A. Manzoni e C.**, via Sala, n. 16 angolo via S. Paolo.

ANNO XVI 1876 Roma, Ufficio, Corso 219

LA LEGGE

ANNO XIV 1876 Roma, Ufficio, Corso 219

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

I. — *Giurisprudenza civile, commerciale e penale.* — Raccolta di tutte le sentenze delle Corti di Cassazione di Roma. — Sentenze delle altre Corti di Cassazione e delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle nomine e promozioni del personale giudiziario.

II. — *Giurisprudenza finanziaria e amministrativa.* — Atti ecclesiastico. — Tasse dirette e indirette. — Contravvenzioni. — Decreti e pareri del Consiglio di Stato. — Decisioni della Corte dei Conti nelle pensioni. — Nomine e promozioni del personale delle avvocature erariali.

III. — *Atti* Ordini ingiunzioni pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — *Il* Testo delle Leggi, Decreti e Regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria.

La LEGGE è il solo giornale che pubblica tutte le sentenze civili e penali della Corte di Cassazione di Roma.

DIRETTORI:

Avv. **Giuseppe Saredo**, professore di procedura civile nella Regia Università di Roma. — Avv. **Filippo Serafini**, professore di Diritto romano nella R. Università di Pisa.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

La **Legge** si pubblica ogni lunedì, in fascicoli di pag. **48**, doppia colonna. — Prezzo di abbonamento (annuale) L. **36**. — Ogni fascicolo L. **1 50**. — L'abbonamento s'intende obbligatorio per un anno. **Pagamenti anticipati.** Si può pagare anche a rate semestrali e trimestrali anticipate Per l'acquisto delle annate precedenti (1868-1876) si concedono facilitazioni agli abbonati.

Per tutto ciò che concerne la *Direzione*, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo**, **Roma**. Per tutto ciò che concerne l'*Amministrazione*, rivolgersi al sig. **Marco Saredo** via del Corso 219, Roma.

Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione. N. 219.

Sarà spedito gratuitamente un numero di saggio a chi ne fa domanda.

FONTE di S.TA CATERINA

IN VAL FURVA sopra BORMIO.

La più ferruginosa, alla pressa le ejezione analitico-chimiche.

La più digestiva per ricchezza di sali alcalini.

La più gazosa perchè contiene grammi 2,416 di gaz carbonico ogni litro di cui un terzo circa è contenuto aquamosa, al tra acqua ferruginosa.

La più medicamentosa perchè à la più ricca di alcalini

Conservasi inalterata per lungo tempo, ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

Gratissima al palato, si prende tanto a digiuno che a pasto, sola, mista al vino, o al succo di limone in tutte le stagioni dell'anno.

È miglior prodotto ferruginoso naturale da preferirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle vari affezioni dipendenti da povertà di sangue.

Dr Gio Gerosa nella Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano. Vendita in Roma nella Farmacia Reale Gerosa, via Gregoriana 3to Paul Caffarel, Corso, 10 e nelle primarie Farmacie d'Italia.

PETTINE PER TINTURE

A RÉSERVOIR (Brevetè)

servendo a tingere i cavelli e la barba ed a spandere qualunque liquido profumato o rigeneratore

Tutte le tinture possono essere impiegate

Queste pettine rimpiazza la spazzetta e le spugna che hanno pure gli inconvenienti:

1° Di non potersi tingere da sè.

2° Di spandere il liquido in grande abbondanza da macchiare la pelle e la biancheria.

Deposito in Roma presso F. COMPAIRE, al Regno di Fiora, ove trovansi le *migliori tinture conosciute* e fuori anche in commercio, da servire che saranno, Questo vaganto raccomanda specialmente per la barba, la tintura *Tincterici*, e per i capelli e barba la *Tintura superiore*, fabbricata esclusivamente pel *Regno di Fiora* dal distinto chimico S. E. di Parigi.

NASTRO DISINFETTANTE

GUYON e BRARD

Prezzo Lire 2

Premio di parto nel Regno L. 2 50.

Dirigersi in Roma presso l'Agenzia Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

G. B. MONTI E C.

Succ. Dass *ANTONIO LITTA e C.*

CALORIFERI AD ARIA CALDA

pel riscaldamento a ventilazione di Palazzi, Appartamenti, Chiese, Oratorii, Collegi, Scuole, Uffici, Magazzini, Manifatture, Comercie, Filande, Stabilimenti, Serre, ecc.

Nuovo *economico e vante per Bagni* sistema *Cochera*, nuova applicazione per riscaldare e ingliere la romane alle filande nelle stagione lavor sale, sistema Cochera.

Sui disegni dei locali si fanno progetti senza impegno da parte dei signori committenti.

Dirigersi da **G. B. MONTI e C.** Milano, 7, Piazza S. Simpliciano, 7. Roma, 21, Corso, 343. Madama Cristina, 27, 29 e 31.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DI BECHER

Utilissime nelle *tossi ostinate secche e catarrose, tosse asinina, convulsiva, tisi polmonale incipiente, accessi delle stomache e gastralgie dipendenti da affezioni nervose.* Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigramme di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandole alle dosi dell'individuo. Normalmente però si prendono sulla quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'accesso istrutivo. — Prezzo della scatola **L. 2. 50.**

* *NB.* Ogni istruzione porta la firma qui contro ed i falsificatori di questa vanno soggetti a procedura penale.

Agenti generali in Italia **A. Manzoni** e C., via della Sala, n. 16, **Milano.** — Vendita in **Roma** nelle farm *Steinkerbyl, Gerosa, Alessandri, Stessi* al corso; *Franceschi* Italiana, *Berardi*, via Frattina, e nelle primarie d'Italia

---

ELIXIR ANTIREUMATICO

di SARRAZIN MICHEL DI AIX (Provence)

Guarigione sicura e pronta dei reumatismi acuti e cronici, gotta, lombagine, sciatiriee, emicranie, ecc. — **11** franchi il flacone.

Il giorni di cura, un flacone basta ordinariamente.

Deposito generale da *A. Manzoni* e C., via della Sala, 16, Milano. Vendita in Roma della farmacia Steinkerbyl.

PLUS DE CHEVEUX BLANC

ACQUA SALES 8-7 e 21

restituisce per sempre ai capelli bianchi la barba il primitivo colore senza alcuna preparazione, ed lavata (escluso ogni sudiciume) E. SALES, chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. Deposito a Roma al Regno di Fiora, P. Compaire, via del Corso, 343.

Dietro vaglia postale si spedisce in tutte il Regno

Pastiglie DI CATRAME di Chenet

Queste pastiglie d'un gusto non disgradevole sono da preferirsi al l'acqua di catrame o di debol-è a di stomaco e di petto, bronchiti, tisi, tosse ostinate e ribelli a ogni altro rimedio, catarri polmonari e vescicali, asma, ecc.

Prezzo L. 1

Deposito presso l' Agenzia Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. ROMA.

LE SOLE PASTIGLIE

Veramente Medicinali

PASTIGLIE DEL DOWER

Calmanti, Espettoranti, Antigottose, Antireumatiche, Diaforetiche

preparate dal Farmacista

Giuseppe Lom

Trascurato istant-nonmente le cotipazioni incipienti, risolvono presto quelle acute, guariscono quelle croniche. Calmano i dolori reumatici e intestinali, arrestano le diarree, sono utili nella gotta, e in tutte le affezioni catarrali.

Sono per loro composizione più attive delle Polveri del Dower e per il loro sapore gustoso si possono far prendere anche ai bambini.

NB Ogni scatola oltre l'istruzione porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica la quale è pure impressa su ciascuna Pastiglia.

Prezzo L. **UNA** la scatola.

Deposito presso l'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. ROMA.

ACQUA DENTIFRICIA-ANATERINA NAZIONALE

preparata da **ANTONIO GRASSI**

Chimico Farmacista in Brescia

L'acqua Anaterina da noi preparata venne perfezionata nella sua chimica preparazione e resa molto più facea di tutti quei principali medicinali d'azione tonica, balsamica, sedativa, antisettica, antiscorbutica e fondrificia che sono conosciuti nella moderna terapeutica e deniatica in-nati merita di essere preferita a qualunque altra preparazione che porta questo nome, come a qualunque altra che trovasi in commercio tutte forma di liquidi, polveri e paste, che vengono offerti come destrifici e per l'igiene della bocca. E i quello migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazione ai medesimi, ed ulceri della gengive nova il tartaro esistente dai denti e ne impedisce nuova formazione risanda i denti rilassati mediante il risvigoriscendo le delle gengive e mentre impedisce i denti e la gengiva da tutte le materie dannose, da alcune non irascheria oggradevole e ne toglie dopo breve uso cgnicativo odore.

Prezzo del flacone L. 2 con istruzione.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA

preparata dallo stesso Chimico Farmacista

ANTONIO GRASSI

Con quest'acqua si tinge perfettamente, in nero, la *barba* ed i *capelli* senza bisogno di spiacevoli e lavarli più prima nè dopo la sua applicazione; in sua azione è istantanea e di facilissima applicazione.

Prezzo del flacon L. 4 con istruzione.

Dirigersi in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti 12, e trovasi in deposito presso le principali Profumerie del Regno.

Spedizione contro vaglia postale, aumentato di Cent. 50 per l'imballaggio.

Specialità MEDICINALI **DE-BERNARDINI** di mera di ricevuto effetti garantiti

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DEL-LEREMITE DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. De-Berardini, sono preferite per la grande guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, e di primo grado, rauredine*, ecc. ecc. L. **2 50** la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nè qual cautelarsi contro di diritto

NUOVO RODARSTI-SIPILITICO SODURATO, sovrano rimedio, certo *rigeneratore del sangue* e del sistema linfatico, preparato a base di ioduro di potassio sostenti chimico-farmaceutici, capaci radicalmente gli umori e sudi sifilitici, stati ereditari, stati cronici, gli effetti lasciati da mercurio, reumatismi cronici, ecc. — L. 3 la bott. con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATTICA per curare prontamente in pochi giorni gli scoli, *cosia gonorree inciprenti ed cronicrate*, senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva degli effetti del contagio. — L. 2 flacone con siringa (nuova sistema) L. 2, 50 senza siringa.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-settica*, ed approvata ed esperimentata come pure un sicuro preservativo. L. 1 50 al flacone con istruzione.

Deposito all'ingrosso a GENOVA presso lo stesso **DE-BERNARDINI**, via Lagaccio, 2 — ed al dettaglio in Roma farmacie: Valdambrini, Cesidei, Serotti, Donati, Schiavi, Sonnino, Franceschini, Garinei, Cenelli, Loppi, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

NON PIU' INJEZIONI!

I **cerotti Blot** tonici depurativi, **senza mercurio**, sono il rimedio più efficace e sicuro che si conosca contro tutte le *malattie ingorgo*, guariscono radicalmente ed in brevissimo tempo tutte le gonorree recenti e croniche anche ribelli a qualsiasi cura: scoli, catarri, vescicali, restringimento del canale, renali, podagra, ritenzioni d'orina. La cura non sega vitto speciale.

Prezzo L. 5 — Franchi di porto nel Regno 5 80.

Deposito in Roma, presso l'Agenzia **Taboga**, piazza dei Prefetti, 12, primo piano. — **Farmacia Mastignani**, S. Carlo al Corso.

P. Caffarel, Corso 19. — Firenze, farmacia Janeus, via del Fossi, 10.

Una coppia di vendibili

CARTA SENAPIZZATA BEZZI

Rimedio sicuro contro le tossi, reumatismi, mali, esercenti servigio garantiscono l'efficacia gli **Attestati** rilasciati dal Prof. di Patologia speciale R. Università di Parma Sig. **Silvestri**, dalla Direzione dell'**Ospedale clinico di Napoli**, del Prof. Semmola, **Tommasi** e del Comm. **Cantani**. Prof. Tantorri e Marinoni

Si Vedi gli esperimenti pubblicati nel giornale di Medicina di **Unghegni** (dispensa V, maggio 1876 pag. 293-341). **Fabbrica e Deposito in Roma presso la Ditta VIVANI e BERNI**, via della N. 9 Milano. Deposito in Roma presso N. Vigilanti, Via Pontefici 18. Trovasi nelle primarie Farmacie e Drogherie d'Italia.

1000 Lire

Si dà a coloro che provaranno che esista una preparazione uguale alla **Tintura Grassi** per **tingere i capelli e la barba** istantaneamente in qualsiasi colore senza macchiare la pelle o brunire i capelli come la maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa. Dippiù lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione senza il minimo danno per la salute. D'istantaneo successo che ottiene questo preparato in Europa gli assicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione.

Prezzo della scatola Lire sei; si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Dirigersi in **Roma** presso l'Agenzia **Taboga**, via dei Prefetti, 12, e Profumerie Gravinieri, Corso, 421-23-25.

AVVISO PEI CANUTI

ROSSETTER HAIR

RESTORER-NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema ROSSETTER di Nuova-York

preparazione del chimico-farmacista

A. GRASSI

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi; ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non brucia, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è assolutamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che serve di formarsi nelle loro organiche costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause accidentali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Rinvigorisce inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e mercè il suo potere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Spedizione per ferrovia contro vaglia postale aumentato di centesimi 50 per imballaggio.

Dirigersi all'unico deposito in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via Prefetti, 12 p. p.

AVVERTENZA

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune coll'Acqua di Rossetter, preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di **stigare** che ogni flacone porti impressa la marca di fabbrica e la firma del preparatore, onde impedire contraffazioni.

Antonio Grassi, farm.

NOVITÀ!!

Il più bel regalo per il Capo d'Anno è il

NUOVO TIMBRO VARIABILE DI METALLO

GIUSTAMENTE DETTO

Tipografia Tascabile

Servibile a tutti, sieno in famiglia che negozianti, banche, banchieri, ingegneri, architetti, farmacisti ed uffici pubblici e privati.

Con questa *Tipografia* si ottiene facilmente ed in pochissimo tempo di sè la competitore stampa di intestazioni da lettere, biglietti da visita, etichette ed altri diversi piccoli stampati per uno o più individui portanti anche il giorno, il mese e l'anno sempre cambiabili in un sol minuto, non esigendo alcuna abilità, potendolo fare anche un bambino.

In famiglia ed all'amatore si presta benissimo come divertimento, potendosi comporre e stampare qualunque distituo e può servire anche come test ino.

Al commerciante poi, e pure utile per l'economia postale che può ritrarre componendo avvisi che si possono spedire con francobollo da 5 centesimi.

Detta Tipografia tascabile o Timbro variabile si compone:

virgole, spaziature, che formano un complesso di 300 pezzi circa ed analoga pinsetta. Relativa istruzione.

Di una **seconda Cassetta** con spazzoli, facone, inchiostro da stampa e cuscinetto per imprimere.

Tutte il sopradescritto si spedisce impacciato per ferrovia al richiedente, che darà prezzo e chiaro indirizzo **contro vaglia postale di Lire 23** aumentato di L. **2** per imballaggio.

Per sole Lire **25** pel aumento di L. UNA per l'imballaggio, si spedisce la **Tipografia Famigliare** con compositore in bronzo e circa 300 pezzi. Il tutto rinchiuso in una elegante cassetta di legno fine a lucido, guarnita di velluto cremisi.

Dirigere le commissioni all'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p., ROMA.

Il un **Compositore in bronzo** a forma di timbro elegantemente lavorato, atto a contenere da una a quattro linee di caratteri, combinabili a piacimento, con quattro viti all'estremità onde stringere o scegliere la riga o righe composte.

Il una **elegante Cassettina** contenente le lettere maiuscole e minuscole ed i numeri in quantità sufficiente a formare una composizione qualunque, nonchè i relativi fregi, punti

---

Specialità MEDICINALI **DE-BERNARDINI** di mera di ricevuto effetti garantiti

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DEL-LEREMITE DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. De-Berardini, sono preferite per la grande guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, e di primo grado, rauredine*, ecc. ecc. L. **2 50** la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nè qual cautelarsi contro di diritto

NUOVO RODARSTI-SIPILITICO SODURATO, sovrano rimedio, certo *rigeneratore del sangue* e del sistema linfatico, preparato a base di ioduro di potassio sostenti chimico-farmaceutici, capaci radicalmente gli umori e sudi sifilitici, stati ereditari, stati cronici, gli effetti lasciati da mercurio, reumatismi cronici, ecc. ecc. — L. 3 la bott. con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATTICA per curare prontamente in pochi giorni gli scoli, *cosia gonorree inciprenti ed cronicrate*, senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva degli effetti del contagio. — L. 2 flacone con siringa (nuova sistema) L. 2, 50 senza siringa.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-settica*, ed approvata ed esperimentata come pure un sicuro preservativo. L. 1 50 al flacone con istruzione.

Deposito all'ingrosso a GENOVA presso lo stesso **DE-BERNARDINI**, via Lagaccio, 2 — ed al dettaglio in Roma farmacie: Valdambrini, Cesidei, Serotti, Donati, Schiavi, Sonnino, Franceschini, Garinei, Cenelli, Loppi, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

NON PIU' INJEZIONI!

I **cerotti Blot** tonici depurativi, **senza mercurio**, sono il rimedio più efficace e sicuro che si conosca contro tutte le *malattie ingorgo*, guariscono radicalmente ed in brevissimo tempo tutte le gonorree recenti e croniche anche ribelli a qualsiasi cura: scoli, catarri, vescicali, restringimento del canale, renali, podagra, ritenzioni d'orina. La cura non sega vitto speciale.

Prezzo L. 5 — Franchi di porto nel Regno 5 80.

Deposito in Roma, presso l'Agenzia **Taboga**, piazza dei Prefetti, 12, primo piano. — **Farmacia Mastignani**, S. Carlo al Corso.

P. Caffarel, Corso 19. — Firenze, farmacia Janeus, via del Fossi, 10.

Una coppia di vendibili

CARTA SENAPIZZATA BEZZI

Rimedio sicuro contro le tossi, reumatismi, mali, esercenti servigio garantiscono l'efficacia gli **Attestati** rilasciati dal Prof. di Patologia speciale R. Università di Parma Sig. **Silvestri**, dalla Direzione dell'**Ospedale clinico di Napoli**, del Prof. Semmola, **Tommasi** e del Comm. **Cantani**. Prof. Tantorri e Marinoni

Si Vedi gli esperimenti pubblicati nel giornale di Medicina di **Unghegni** (dispensa V, maggio 1876 pag. 293-341). **Fabbrica e Deposito in Roma presso la Ditta VIVANI e BERNI**, via della N. 9 Milano. Deposito in Roma presso N. Vigilanti, Via Pontefici 18. Trovasi nelle primarie Farmacie e Drogherie d'Italia.

1000 Lire

Si dà a coloro che provaranno che esista una preparazione uguale alla **Tintura Grassi** per **tingere i capelli e la barba** istantaneamente in qualsiasi colore senza macchiare la pelle o brunire i capelli come la maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa. Dippiù lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione senza il minimo danno per la salute. D'istantaneo successo che ottiene questo preparato in Europa gli assicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione.

Prezzo della scatola Lire sei; si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Dirigersi in **Roma** presso l'Agenzia **Taboga**, via dei Prefetti, 12, e Profumerie Gravinieri, Corso, 421-23-25.

REPERTORIO GENERALE

DELLA

GIURISPRUDENZA ITALIANA

DI XIV ANNI (1861-1874)

Tavola alfabetica-analitica delle sentenze delle quattro Corti di cassazione, delle Corti di Appello, Pareri e Decreti del Consiglio di Stato, Decisioni della Corte dei conti pubblicati nei 31 volumi del Giurisprudenza amministrativa **LA LEGGE.**

E già uscito il primo volume che abbraccia **tutta la giurisprudenza civile, commerciale e processuale di 14 anni.** — E un grosso volume formato della **Legge** di oltre 700 pagine a doppia colonne, caratteri ilitissimi; rappresenta la materia di circa 10 volumi in 8° di 300 pagine l'uno

Il **Repertorio** contiene: 1° Le massime o tesi di giurisprudenza di ciascuna sentenza, decreto o parere. — Il fatto delle sole fatte alle tesi; 3° L'indicazione delle Corti giudicanti e amministrative da cui emanò la sentenza, il decreto o il parere; 4° La data; 5° Il nome delle parti; 6° Gli articoli di legge a cui ciascuna massima o tesi si riferisce.

Si avrà un'idea della ricchezza e della importanza della materia contenuta nelle 700 pagine della sola Parte I dalle seguenti cifre:

Le parole stampate contiene circa 600 massime (senza contare i rinvii); la parole *Assenza ecclesiastico* oltre a 1100 le parole *Cassazione*, 704; *Competenze* 800; *Esecuzione forzata* 520 *Prove*, 1100; *Sentenza*, 880; *Sequestro*, 550; *Successione*, 1270; *Tasse*, 650; *Vendita*, 430. Le tre Parti sono in preparazione.

Sicchè il **Repertorio** è una vasta **Enciclopedia pratica della giurisprudenza italiana.**

Sono in corso di stampa:

PARTE II. — Repertorio della giurisprudenza penale.

PARTE III. — Repertorio della giurisprudenza amministrativa e finanziaria.

PARTE IV. — *Indice degli Nuovi di diritto*, delle *Codizioni di legislazione e di giurisprudenza*, delle *Leggi e Decreti*, dei *Progetti di legge*, colle loro relazioni governative e parlamentari — *B)* Indice e tavola degli articoli dei Codici e delle Leggi, illustrati e commentati dalle massime comprese nelle tre parti del **Repertorio.**

Il prezzo del **Repertorio** (pagamento anticipato) è di: L. **30**, pel non abbonati alla **Legge** — L. **24**, per gli abbonati (antichi e nuovi). Più L. **9** per la spedizione.

Il volume contenente la *Giurisprudenza civile, commerciale e processuale*, si vende anche separatamente ai non abbonati per L. 14 oltre centesimi 50 per spedizione (1 lira raccomandata).